

# IL VACCINO MIRACOLOSO

A partire dalla seconda metà del XX secolo, Non esiste una sola verità. Chi pretende di "avere la verità in tasca" è un intollerante, un residuo dell'antichità. Veniva insegnato che occorre mettere tutto in dubbio, sistematicamente. Anche alcuni uomini di Chiesa come il cardinal Martini facevano l'elogio del dubbio. Oggi invece siamo nel tempo della Nuova religione, ecologista, salutista, in perfetta linea con le direttive mondialiste dell'ONU o dell'OMS. Ed è nato un nuovo tipo di fideismo, che esige un tipo di obbedienza che Guareschi avrebbe definito "pronta, cieca, assoluta". L'ultima religione ha un suo Liberatore, un "Messia" che salverà l'umanità dalla sofferenza e dalla schiavitù, e consentirà di entrare nella vita nuova. Questo liberatore si chiama Vaccino. Fin dalle prime battute dell'epidemia se ne è parlato. Poco importa che non sia mai stato realizzato un vaccino contro molte importanti malattie infettive, dall'Hiv all'Epatite C. Per il Covid il vaccino verrà, e metterà fine alla lunga tribolazione, si è detto fin dagli inizi. Potremo togliere le mascherine, potremo tornare allo stadio, al cinema, a una vita accettabile, anche



se nulla sarà come prima. Non sarà più permesso trasgredire. Nel nuovo mondo e nella nuova religione la sanzione avrà un ruolo di grande rilievo, e ci sarà un regime di polizia che veglierà sul rispetto delle norme. Le libertà del XX secolo diverranno uno sbiadito ricordo. Tra le imposizioni ci sarà anche la vaccinazione obbligatoria. Il vaccino è il Salvatore: come puoi permetterti di rifiutarlo? Non è solo per un benessere personale: è un obbligo verso la comunità. Lo ha detto anche il Vaticano. Fin dall'inizio, dicevamo, quando ancora si sapeva ben poco del virus, il vaccino è stato indicato come l'unica soluzione. Per questo è stato prodotto un negazionismo mediatico potente rispetto alle cure possibili, dalla cloroquina alla terapia con il plasma. Il Covid deve essere, nell'immaginario collettivo, un nemico impossibile da sconfiggere, un male assoluto. Davanti ad esso non c'è cura: si può solo aspettare che passi, nascondendosi e chiudendosi in casa. Tutto finché non arriverà il vaccino. Lo dice a chiare lettere anche un documento vaticano uscito la scorsa estate, il primo intervento "magisteriale", Humana Communitas: "In assenza di un vaccino, non possiamo contare sulla capacità di sconfiggere permanentemente il virus che ha causato la pandemia, a eccezione di un esaurimento spontaneo della forza patologica della malattia".

*A meno che non vogliano mettere in circolazione altro virus, questo Covid-19 scomparirà entro un anno o massimo due come afferma l'esperto virologo Tarro. La pandemia deve essere pubblicizzata in modo martellante e ripetitivo in modo da spaventare la gente ed applicare le restrizioni severe che possono servire a difenderci dal contagio ma ancora di più per danneggiare l'economia e permettere il cambio del modello economico (Il Grande Reset). Il vaccino del quale conosceremo tutto solo nel 2023 serve a dare una speranza col suo annuncio; si spera faccia guarire ma, la sua funzione è quella del controllo della popolazione.*

---